

**FRANCESCO  
HAYEZ**

**CATALOGO  
RAGIONATO**

**FERNANDO MAZZOCCA**



**FEDERICO MOTTA EDITORE**

312.35 MAY M1

**FRANCESCO  
HAYEZ**

**CATALOGO  
RAGIONATO**

**FERNANDO MAZZOCCA**

FEDERICO MOTTA EDITORE

# SOMMARIO

<b>FRANCESCO HAYEZ</b>	9
<b>Tavole</b>	49
<b>Opere</b>	113
Disegni di riferimento	383
<b>Apparati</b>	387
Antologia critica	388
Regesto biografico	405
Itinerario espositivo	421
Bibliografia	423
Indice delle opere	443
Indice dei nomi	452

La storia della pittura dell'Ottocento lombardo è oggetto di studi via via più frequenti e profondi – alcuni dei quali in concomitanza con indimenticabili rassegne espositive – che, dagli albori settecenteschi (e più specificamente appianeschi) e dai fasti napoleonici, conducono fin all'inizio del Novecento quando, conclusasi la prima stagione dell'Italia post unitaria e scaduto ormai il secolo delle Accademie, ma anche del più stretto verismo, non pochi artisti si attardano intorno ad un'arte eminentemente narrativa e rappresentativa del reale, mentre altri traggono, dallo studio scientifico della luce e della visione, nonché dalle emergenti istanze sociali, gli argomenti della nuova pittura.

A questo periodo, troppo spesso confuso con le immagini più consuete della storiografia ufficiale, la Federico Motta Editore ha deciso di dedicare una collana di Cataloghi ragionati volta all'approfondimento dell'opera di artisti significativi nel secolo e in Lombardia, con la convinzione che solo un impegno di tale portata possa da un lato contribuire alla definizione della specificità dell'argomento e dall'altro a toglierlo da una sorta di pericolosa ed ambigua riduzione regionalistica. È infatti la dimensione italiana, e molto spesso europea, che è sottesa ad un'indagine destinata a scavare nel profondo le ragioni dell'Ottocento pittorico lombardo, offrendo nel contempo agli studiosi, ai conoscitori ed ai collezionisti repertori e strumenti di consultazione aggiornati.

Per tutti, poi, la ricchezza di un patrimonio iconografico per lo più inedito che, più di altro, espone le ragioni di questa collana di Cataloghi ragionati e non generali, perché sia onestamente dichiarato che l'impossibilità di offrire la somma completa delle opere dell'artista, non cede di nulla rispetto alla volontà di privilegiare, comunque, l'approccio critico alla materia.

*L'Editore*